



IL CRISTIANESIMO NON HA NIENTE A CHE FARE CON LA FILOSOFIA

“In verità, in verità vi dico: Io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di Me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati” (Gv 10,7-8).

Il termine “filosofia” deve essere aborrito dai veri cristiani.

Esso significa “ricerca della conoscenza”.

Ma i cristiani hanno già la conoscenza della Verità e non la devono più ricercare!

La nostra conoscenza si fonda sulla RIVELAZIONE DI DIO!

Dio si è rivelato agli uomini nell’Antico Testamento e, nella pienezza dei tempi, nel Nuovo Testamento.

Nella persona di Gesù Cristo, Dio si è rivelato totalmente agli uomini!

Nulla è rimasto nascosto!

Attraverso la rivelazione di Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, gli uomini hanno ricevuto tutti i mezzi per arrivare alla perfetta conoscenza della Verità.

In Lui abbiamo tutte le risposte agli interrogativi che la nostra esistenza terrena ci pone: *“Chi ci ha creati? Perché esistiamo? Come dobbiamo comportarci? Qual è la nostra mèta?”*.

Non c'è bisogno di alcuna filosofia o dottrina per avere la conoscenza della realtà, perché Gesù ha detto: *“Io sono la Via, la Verità e la Vita”* (Gv 14,6).

Quindi, IL CRISTIANESIMO NON HA NULLA A CHE FARE CON LA FILOSOFIA!

Tutte le religioni che non sono cristiane sono forme di idolatria!

Tutte le filosofie sono forme di eresia!

Per questo Gesù ha detto: *“Tutti coloro che sono venuti prima di Me, sono ladri e briganti”*.

Quindi tutte le filosofie del mondo pagano sono da aborrire!

Il Platonismo è falso!

L'Aristotelismo è falso!

E ALLORA, PERCHÉ LA PATRISTICA E LA SCOLASTICA SI SONO LASCIATE INFLUENZARE DALLE FILOSOFIE PAGANE?

Una mezza verità è una falsità!

O la verità è tutta intera oppure non è Verità!

Per questo Gesù ci ha inviato lo Spirito Santo perché ci guidi alla Verità tutta intera (Gv 16,13).

Non ha detto: *“Attingete da questo e da quello!”*.

Solo Dio è la fonte della Verità! Non l'uomo con le sue false dottrine, filosofie e ideologie!

I filosofi greci sono da condannare e da dimenticare!

Perché Sant'Agostino, grande modello della Patristica, ha guardato con interesse al Platonismo?

Perché San Tommaso d'Aquino, massimo esponente della Scolastica, ha sposato l'Aristotelismo?

BASTAVANO LA RIVELAZIONE DIVINA E LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO A FARE LUCE SU OGNI ARGOMENTO!

Qui mi soffermo su due punti in particolare, che riguardano San Tommaso d'Aquino.

Si tratta di **DUE GRAVI ERRORI TEOLOGICI DERIVANTI DALL'INFAUSTA CONDIVISIONE DELLA FILOSOFIA ARISTOTELICA.**

A) La questione dell'Immacolata Concezione di Maria.

Durante la maggior parte della sua vita (con esclusione dei primi tempi del suo insegnamento teologico e degli ultimi anni), San Tommaso sostenne che, come ogni altra creatura, Maria è stata riscattata dal peccato originale per i meriti di Gesù Cristo; ma, a differenza di quello che nel 1854 è stato proclamato come dogma della Chiesa (che cioè Maria è stata preservata dalla colpa originale fin dal Suo concepimento), San Tommaso affermò che Maria non fu santificata prima dell'infusione dell'anima razionale nel Suo corpo, cosa che secondo l'Aquinate avvenne (in conformità all'idea sostenuta da Aristotele) dai 40 agli 80 giorni dopo la concezione del corpo (cioè la fecondazione del feto). Secondo San Tommaso, si è in presenza di una persona umana solo quando il corpo è animato da un'anima razionale (Summa Theologiae, III, q. 33, a. 2, ad 3). In attesa della infusione dell'anima, il corpo di Maria, già concepito, sarebbe stato macchiato dal peccato originale.

Nella terza parte della Somma Teologica (q. 27, aa. 1-2), scritta a Napoli nell'ultimo periodo della sua vita, San Tommaso asserì nuovamente che *“Maria ha contratto il peccato originale, ma è stata mondata da esso prima di nascere uscendo dall'utero di Sua madre”* (Summa Theologiae, III, q. 27, a. 2, ad 2). Quindi ribadì che la santificazione di Maria non è avvenuta nel momento del Suo concepimento.

L'errore teologico di San Tommaso ha provocato gravi conseguenze nel suo tempo e anche successivamente fino al pronunciamento del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria (1854).

Da tale errore è stata influenzata anche Santa Caterina da Siena, la quale ha dichiarato che in una visione la Madonna le aveva detto di non essere nata “immacolata”, e cioè priva della macchia del peccato originale. Questa inaccettabile affermazione della santa senese è spiegabile solo alla luce del fatto che, circa un secolo prima di lei, San Tommaso d'Aquino aveva divulgato la sua tesi riguardo alla questione mariologica.

San Tommaso d'Aquino e Santa Caterina da Siena sono stati proclamati “Dottori della Chiesa”!

B) La questione della transustanziazione.

Il **Concilio di Trento** nella definizione dogmatica della XIII sessione dell'11 ottobre 1551, al capitolo IV ha dichiarato: *«Con la consacrazione del pane e del vino si opera la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, nostro Signore, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del Suo Sangue. Questa conversione, quindi, in modo conveniente e appropriato è chiamata dalla Santa Chiesa Cattolica transustanziazione».*

Il termine “transustanziazione” fu usato per la prima volta da Rolando Bandinelli, futuro papa Alessandro III. Successivamente fu ripreso da San Tommaso d'Aquino - in particolare nel *De Venerabili Sacramento Altaris* - e dalla scolastica.

La teoria della “transustanziazione” è nata dall'applicazione della filosofia aristotelica alla dottrina cristiana.

Infatti, il filosofo greco ha affermato (Topici I, 5, 102) che ogni cosa che esiste (ente) è costituita da “sostanza” (o essenza) e da “accidente” (o apparenza).

San Tommaso d'Aquino, sposando questa distinzione, l'ha applicata anche all'Eucaristia.

Ha sostenuto, quindi, che dopo la Consacrazione il Pane e il Vino conservano l'apparenza del pane e del vino, mentre la loro sostanza è quella del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo.

Questa teoria ricevette la sua più coerente formulazione in seno alla filosofia scolastica, che interpretava la “transustanziazione” attraverso la ripresa della teoria dell' “ilemorfismo aristotelico”.

Ed il Concilio di Trento fece propria la stessa teoria, che all'epoca era dominante.

Ma, se depuriamo il Sacramento dell'Eucaristia dai nefasti influssi aristotelici, possiamo oggi affermare che le Sacre Specie continuano ad essere “pane e vino, ai quali si uniscono il Corpo e il Sangue di Cristo”.

Quindi si tratta di “unione” e non di “mutamento di sostanza”.

Noi esseri umani non possiamo sottomettere Dio ai nostri schemi filosofici! Nulla è impossibile a Dio!

Come Gesù ha due nature quella umana e quella divina, cioè ha unito alla natura umana (nato da Donna) quella divina (Figlio del Padre), così Egli, mediante la Consacrazione, può ben unire alla materia del pane e del vino

la presenza del Suo Corpo e del Suo Sangue. In definitiva, nell'Eucaristia coesistono sia la realtà naturale (pane e vino) che la realtà soprannaturale (Corpo e Sangue di Cristo).

A conferma di quanto sopra affermato, dobbiamo considerare con attenzione il racconto dell'Ultima Cena contenuto nel Vangelo di Marco al Capitolo 14: *“Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: “Prendete, questo è il Mio Corpo”. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: “Questo è il Mio Sangue, il Sangue dell’Alleanza versato per molti. **IN VERITÀ VI DICO CHE IO NON BERRÒ PIÙ DEL FRUTTO DELLA VITE FINO AL GIORNO IN CUI LO BERRÒ NUOVO NEL REGNO DI DIO**” (Mc 14,22-25).*

Se Gesù dice che non berrà più del “frutto della vite”, implicitamente riconosce che il “Vino” che ha appena consacrato e distribuito agli apostoli è ancora “frutto della vite” e quindi continua a possedere la natura materiale di “vino”, benché essa si sia unita indissolubilmente alla natura soprannaturale di “Sangue di Cristo”.

Perciò, la teoria della “transustanziazione” non è accettabile!

Quando l'uomo ragiona troppo finisce per sbagliare!

Che bisogno c'era di inventare spiegazioni artificiali e intellettualistiche, quando Dio è libero di operare come vuole?

E' tanto semplice ammettere che Dio si serve di elementi materiali per unirli a realtà soprannaturali!

Ad esempio nel Battesimo non si può dire che l'acqua non è più acqua, ma solo Spirito Santo! In realtà nell'acqua sono presenti sia la natura materiale che la realtà spirituale!

Nella Confermazione, non si può dire che il Sacro Crisma non è più olio, ma solo Spirito Santo! In realtà nel Sacro Crisma sono presenti sia l'olio che lo Spirito Santo!

Così anche nell'Eucaristia, il Pane, pur restando pane, assume anche la natura di Corpo di Cristo e il Vino, pur restando vino, assume anche la natura di Sangue di Cristo.

Inoltre, possiamo dire che, per mezzo della Presenza del Suo Corpo e del Suo Sangue, **tutto Gesù Cristo, nella Sua integrità Corporea e Spirituale, Umana e Divina, è presente nelle Sacre Specie Eucaristiche, nelle quali noi adoriamo il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo!**

ECCO CHE COSA SUCCEDDE QUANDO SI CORRE DIETRO ALLE FALSE IDEE DI FILOSOFI PAGANI!

Ma questa constatazione è indice di una realtà ancora più triste!

La Chiesa ha sempre confidato troppo negli uomini e troppo poco in Dio!

“Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore si allontana il suo cuore” (Ger 17,5).

La Chiesa ha canonizzato troppi santi per poi idolatrarli, senza tenere conto che solo Dio è perfetto e che solo a Lui è dovuto il Culto Divino! Anche se la Tradizione è importante, non bisogna mai prendere le parole umane dei santi come Parola di Dio!

SOLO IN DIO E NELLA SUA PAROLA AUTENTICA SI TROVA LA VERITÀ ASSOLUTA!

La Chiesa stessa, poi, si è auto-divinizzata ed oggi vorrebbe privare Dio della Sua libertà e della Sua onnipotenza.

“Se una cosa la può fare la Chiesa, bene! Se non la può fare la Chiesa, non la può fare nemmeno Dio!”. Questo è il pensiero oggi dominante fra gli ecclesiastici (anche se non lo dicono apertamente)!

Ma Dio non ha perso la Sua libertà e la Sua onnipotenza trasmettendo determinati poteri alla Chiesa!

E presto si vedrà come Dio può prendere l'iniziativa, anche in assenza di qualsiasi azione dei Suoi ministri!

Quando il Suo intervento radicale sarà compiuto, bisognerà abolire dalla Chiesa qualsiasi riferimento alle filosofie, alle ideologie e alle false dottrine!

BASTERÀ L'UNICA RIVELAZIONE DIVINA A ILLUMINARE LA VITA DEI POPOLI!